



MEDIAZIONE CIVILE: UN NUOVO APPROCCIO ALLA GESTIONE DEI CONFLITTI

Cos'è la Mediazione Civile e Commerciale?

La mediazione civile (oppure mediazione civile e commerciale, secondo la definizione della Unione europea che ne ha richiesto l'adozione sin dal 2008) è un istituto giuridico italiano introdotto con il **Decreto Legislativo n. 28 del 4 marzo 2010**, per la composizione dei conflitti tra soggetti privati relativi a diritti disponibili.

Più semplicemente la mediazione è l'attività professionale svolta da un terzo imparziale e finalizzata ad assistere due o più soggetti sia nella ricerca di un **accordo amichevole** per la composizione di una controversia, sia nella **formulazione di una proposta** per la risoluzione della stessa.

L'istituto è finalizzato alla deflazione del sistema giudiziario italiano rispetto al carico degli arretrati e al rischio di accumulare nuovo ritardo, nonché si propone come strumento per evitare l'interruzione di rapporti di durata (es. Locazione) in caso di contrasti tra le parti, cosa che non potrebbe essere altrimenti assicurata da un normale procedimento innanzi al giudice.

Chi è il Mediatore?

Il mediatore è la persona o le persone fisiche che, individualmente o collegialmente, svolgono la mediazione rimanendo prive, in ogni caso, del potere di rendere giudizi o decisioni vincolanti per i destinatari del servizio medesimo.

Il mediatore è un professionista con requisiti di terzietà'.

L'organismo dove il mediatore presta la sua opera è vigilato dal Ministero della giustizia.

Possono svolgere l'attività professionale qualificata di Mediatore coloro che hanno superato con profitto uno dei corsi tenuti dagli enti formatori accreditati presso il Ministero di Giustizia della durata minima di 50 ore.

Opportunità lavorative?

Una volta acquisita adeguata formazione si potrà svolgere l'attività di:

- Mediatore presso Organismi di Conciliazione pubblico-privati iscritti al Ministero della Giustizia
- Mediatore presso le Camere Arbitrali e di Conciliazione delle Camere di Commercio
- Mediatore presso Associazioni di categoria e Sindacati
- Inserimento presso Camere di Conciliazione in ambito bancario o presso studi professionali
- Come consulente tecnico all'interno di procedure di mediazione in settori specialistici

A chi è rivolto il corso di Formazione per Mediatori?

Possono frequentare i corsi a numero chiuso (30 iscritti) per divenire Mediatori tutti i laureati (anche con laurea di I livello) e coloro che sono iscritti presso Albi o Collegi Professionali.

Ad es. Laureati in Giurisprudenza, Architettura, Scienze politiche.... o Geometri, Architetti, Ingegneri, Periti Industriali, Agronomi, Avvocati e via dicendo.

Non si deve pensare al Mediatore come una figura prettamente legale, poiché mediatori possono essere tutti coloro che rientrano nelle categorie predette, ognuno mettendo a disposizione delle parti la propria competenza nei vari settori d'interesse.

Ipotizzando una controversia in materia di terreni confinanti con tutta probabilità il Geometra sarà più ferrato di un Avvocato, così come in caso di richiesta di risarcimento danni alle coltivazioni potrebbe esser designato come mediatore un esperto Agronomo.

I professionisti (geometri, ingegneri, avvocati, architetti, consulenti del lavoro, commercialisti, etc.) possono maturare consapevolezza e adeguata cultura tecnica per assistere efficacemente le parti in conflitto nella gestione alternativa delle controversie o per gestire in prima persona sessioni di conciliazione.

Coloro che avranno frequentato il corso contribuiranno in tal modo a superare effettivamente i problemi concreti delle parti, salvaguardando il rapporto tra di esse e conseguendo risultati rapidi e considerati giusti poiché liberamente scelti.

A questo scopo, il corso mira a trasmettere, oltre a nozioni di diritto, anche nozioni di comunicazione efficace e di ascolto attivo, nonché tecniche di gestione delle relazioni nell'ambito del conflitto interpersonale o societario.

Gli organismi di mediazione

La mediazione può svolgersi presso enti pubblici o privati, che sono iscritti nel registro tenuto presso il Ministero della giustizia e che erogano il servizio di mediazione nel rispetto della legge, del regolamento ministeriale e del regolamento interno di cui sono dotati, approvato dal Ministero della giustizia.

Gli ordini professionali

Gli ordini professionali possono costituire organismi di mediazione nelle materie di loro competenza, previa autorizzazione del Ministero della giustizia.

Gli ordini forensi possono costituire organismi di mediazione in ogni materia.

Gli organismi degli ordini professionali e delle camere di commercio sono iscritti nel registro del Ministero della giustizia a semplice domanda.

La grande Novità: La Mediazione diventa Obbligatoria.

Con la promulgazione del Capo dello Stato è legge il “decreto Milleproroghe”.

Per quel che riguarda la mediazione civile il termine di entrata in vigore della disciplina in materia di mediazione obbligatoria, è attualmente fissato al 20 marzo 2011 così come previsto dall'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo n. 28 del 2010. La disposizione di proroga di dodici mesi (quindi al 20 marzo 2012), riguarda solo le controversie in materia di condominio e di risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti.

Ciò significa che tutte le controversie nelle materie previste (diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari) **dovranno necessariamente andare in mediazione**, ossia per l'avvocato delle parti vi sarà l'obbligo di informare i clienti sulla necessità di esperire il tentativo di conciliazione, questo non preclude in alcun modo la possibilità, in caso di mancata conciliazione, di continuare il procedimento davanti al giudice.

Non per niente **si stima un volume annuo di cause in Mediazione pari a circa 400.000**, questo lascia intendere gli sviluppi possibili di questa procedura e di conseguenza della professione di mediatore, soprattutto se si pensa che attualmente esistono solo 160 Organismi di Mediazione ed un insufficiente numero di mediatori che possa far fronte a tali imminenti carichi di lavoro.

CON QUESTO METODO ALTERNATIVO DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE IL CONFLITTO VIENE RISOLTO.

- Le parti collaborano per trovare una soluzione comune
- Obiettivo: individuare la soluzione soddisfacente per entrambe le parti
- Le parti conservano il potere decisionale
- L'indagine sul passato serve solo per delineare le possibilità e prospettive future

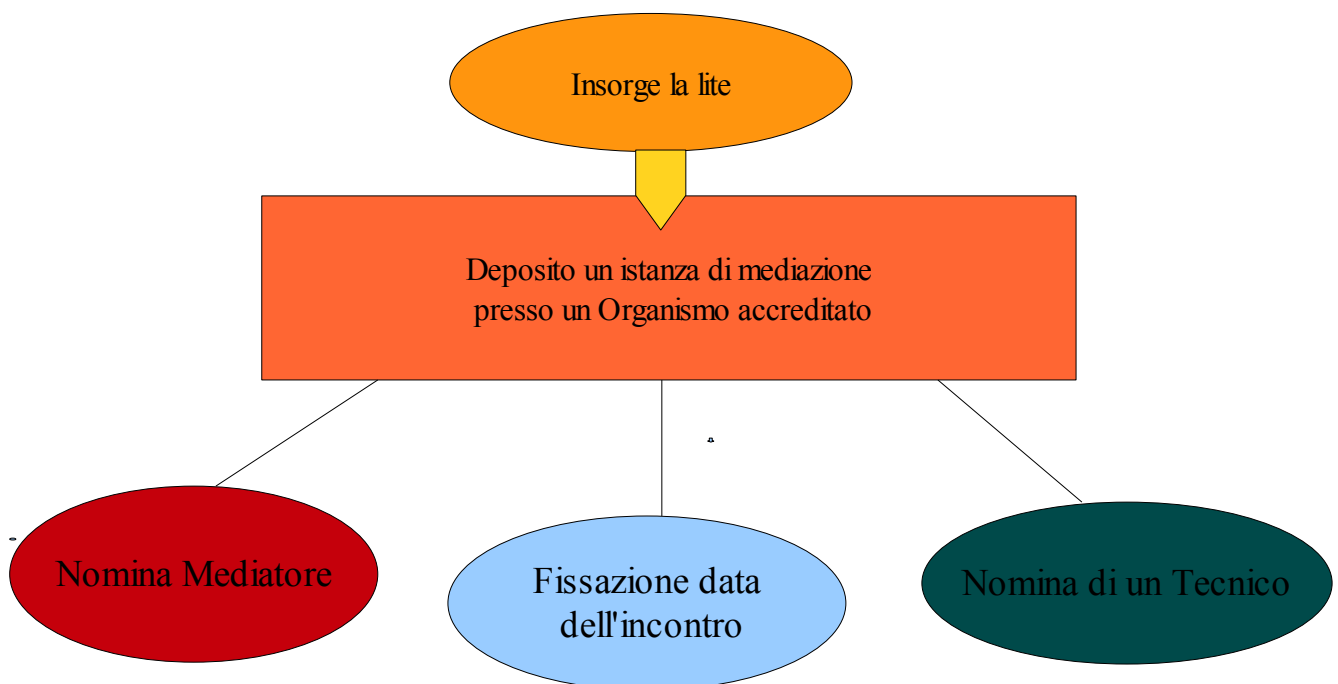
Procedimento di mediazione

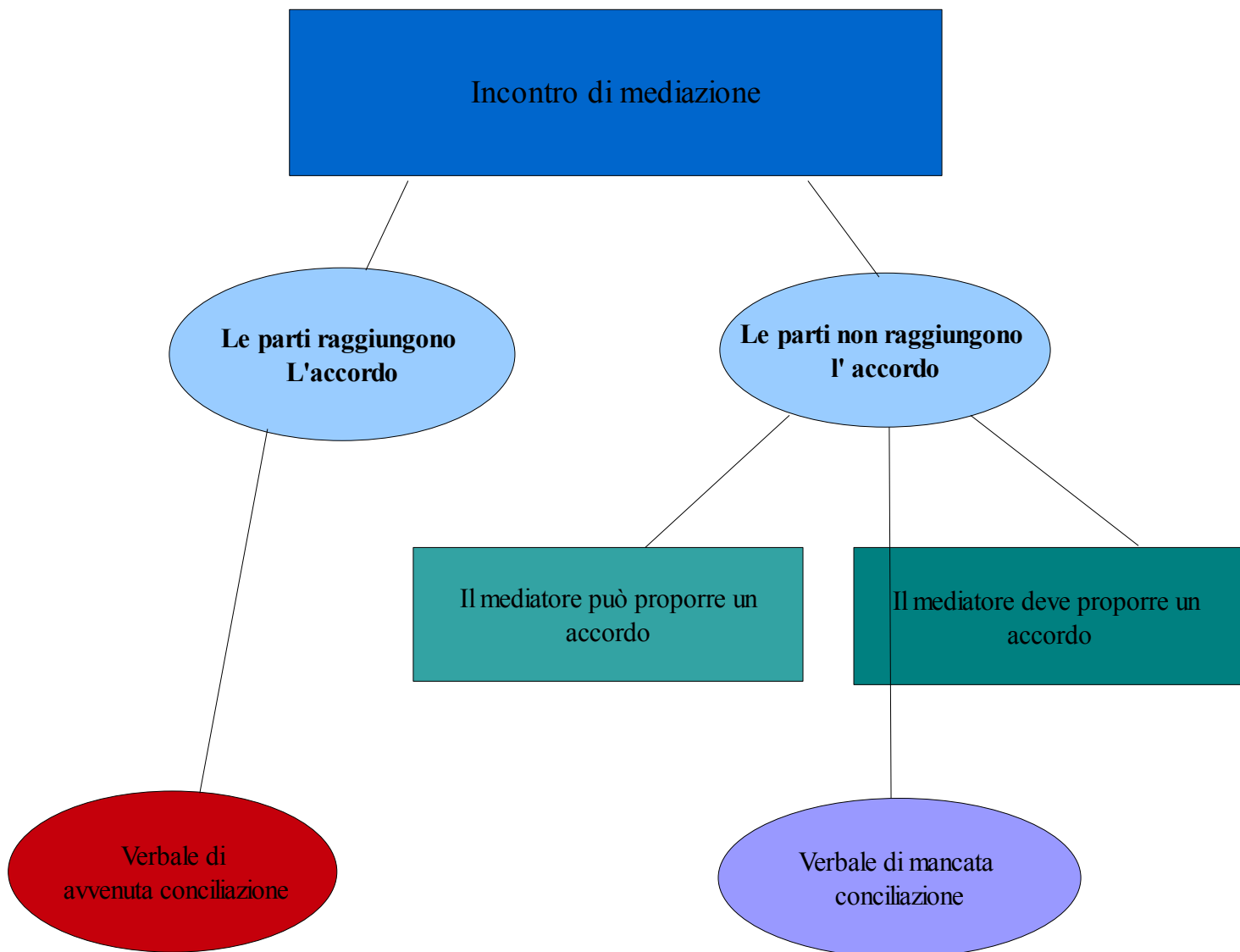
La mediazione si introduce con una semplice domanda all'organismo, contenente l'indicazione dell'organismo investito, delle parti, dell'oggetto della pretesa e delle relative ragioni.

Le parti possono scegliere liberamente l'organismo.

Durata della mediazione

Il procedimento di mediazione ha in ogni caso una durata massima di 4 mesi.





Questo schematicamente per presentare l'istituto e illustrare le enormi e ad oggi sconosciute possibilità che la Mediazione Civile offrirà ai soggetti formati in tal senso.

Studio e Formazione srl come Ente accreditato presso il Ministero di Giustizia, tiene Corsi di Alta formazione per Mediatori ormai da tempo, con soddisfacenti risultati in tutta Italia.

Siamo pertanto lieti di collaborare con la vostra Associazione al fine di preparare al meglio i vostri iscritti affinché divengano competenti e qualificati Mediatori, che potranno costituire l'organico di un futuro progettato Organismo Di Conciliazione.